



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

ESTRATTO

DAL VERBALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE N. 15-A, RELATIVO ALLA SEDUTA AMMINISTRATIVA DEL 20 APRILE 2020

OMISSIS

DELIBERA n. 195
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Il Consiglio, sentita la relazione della Consigliera Stoppani,
letto il documento inviato dalla UNAA (Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti);

viste le richieste pervenute da Unioni e Ordini territoriali e dagli Avvocati amministrativisti, circa la necessità di partecipare, anche da remoto, alle udienze di discussione, preclusa, ai sensi del D.L. n.23/2020, dal 16 aprile al 30 giugno 2020;

viste le Seconde note DEF di chiarimenti 20.4.2020 del Presidente del Consiglio di Stato;

richiamato l'emendamento predisposto dal Consiglio Nazionale Forense all'art. 84, comma 1 D.L. n.18/2020;

visto il decreto della Presidente della Corte Costituzionale 20.4.2020 che ha riconosciuto, per il periodo dell'emergenza epidemiologica, fino al 30 giugno 2020, il diritto per i difensori di partecipare alle udienze da remoto;

vista la riserva regolamentare statale (DPCM n.40/2016) per la determinazione delle modalità tecniche del collegamento da remoto nella Giustizia Amministrativa;

ritenuta la necessità, ed il diritto, dell'effettiva partecipazione dei difensori al procedimento amministrativo;

ritenuta la necessità del conferimento al Presidente del Consiglio di Stato del potere di stabilire le modalità di funzionamento per la partecipazione dei difensori alle udienze da remoto;

ferma restando la necessità, superata la fase emergenziale, di tornare all'ordinario sistema dell'oralità tra presenti in aula;

ritenuta la necessità di estendere la previsione di cui all'art.73, co.1 C.P.A., anche alla fattispecie di cui all'art. 60, per consentire la predisposizione di scritti difensivi

delibera

di invitare la Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché intervenga a modificare la previsione normativa di cui al D.L. n.23/2020 che non consente la partecipazione dei difensori alle udienze da remoto, modificando il DPCM n. 40/2016, contenente la riserva regolamentare statale per la disciplina tecnica del PAT, e ciò al fine di consentire al Presidente del Consiglio di Stato, l'immediata regolamentazione delle udienze da remoto anche nella Giustizia Amministrativa, limitata alla fase emergenziale, prevedendo al termine di essa la ripresa della pienezza del contraddittorio con il ritorno all'ordinaria oralità tra presenti in aula, estendendo altresì, nelle more, la previsione di cui all'art.73, co.1 C.P.A. anche alla fattispecie di cui all'art. 60.

Si dichiara l'immediata esecutività e si manda alla segreteria per le comunicazioni.

OMISSIS

È estratto conforme all'originale.

Roma, 20 aprile 2020

LA CONSIGLIERA SEGRETARIA

Avv. Rosa Capria

